

Il noleggio paga il conto più salato Aspettando gli incentivi

I numeri della crisi sono drammatici. Nei due mesi di emergenza il settore del noleggio ha registrato un crollo verticale. Ad aprile -97%, a maggio -69%. Il breve termine quasi azzerato

PIEROBIANCO

Il settore del noleggio è lo specchio evidente del malessere che tormenta il mercato dell'auto (anche) in Italia. A maggio si è toccato un nuovo picco negativo del 49,6% di immatricolazioni e il consuntivo dei primi cinque mesi 2020 registra volumi dimezzati rispetto all'anno scorso (-50,5%), con una perdita di 460.000 unità. Non è servito finora il decreto Rilancio a rincuorare gli operatori, si naviga ancora a vista tra promesse e speranze, senza certezze. Un'apertura promettente era sembrato l'intervento alla Camera del Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli il quale ha sollecitato il governo a «incentivare il noleggio a lungo termine anche per smaltire il parco inveaso di vetture in stock che hanno difficoltà a essere vendute».

Cautamente positivo il commento del presidente Aniasa (l'associazione che rappresenta i servizi di mobilità), Massi-

miliano Archiapatti: «Finalmente un segnale incoraggiante per la filiera dell'auto, se alle parole seguiranno i fatti. Senza sostegni immediati il mercato perderà mezzo milione di immatricolazioni con ricadute su occupazione, indotto ed entrate fiscali».

I numeri della crisi sono drammatici. Nei due mesi di emergenza il settore del noleggio - che nel 2019 ha rappresentato il 25% del totale - ha registrato un vero e proprio crollo, con immatricolazioni che ad aprile hanno segnato il punto di non ritorno: -97% (dalle 57.000 vetture di aprile 2019 a 1.500) e addirittura -100% per il breve termine che ha immatricolato solo 12 auto in una fase dell'anno in cui di solito gli operatori preparano la stagione estiva inserendo migliaia di nuovi veicoli in flotta.

L'Aniasa ha chiesto a Patuanelli di ripristinare il superammortamento per i veicoli strumentali che genererebbe positi-

vi effetti fiscali ed economici sull'intero mercato: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre a un positivo ritorno per le casse dell'Erario perché l'aumento di immatricolazioni produrrebbe maggiori entrate in termini di Iva, imposte locali, diritti di motorizzazione, con un ritorno sull'investimento stimato intorno al 300%. «L'intero mercato automotive - ha detto Archiapatti - nel 2019 ha rappresentato l'11% del Pil e il 16% del gettito fiscale».

Invoca rapidità di intervento anche il presidente Anfia (costruttori e componentisti italiani) Paolo Scudieri: «Purtroppo manca un piano di rilancio della filiera, che altri major market europei, come la Francia, hanno già varato».

Il presidente di Federauto (concessionari) contesta le restrizioni del bonus governativo ai soli modelli elettrificati: «Estendere i benefici ai veicoli

non elettrici non è anacronistico. Il crollo non può essere arginato dal sistema attuale dei bonus, che ha dato risultati modestissimi. Servono misure come in Francia, dove il piano da 8 miliardi articolato su politica industriale e sostegno al mercato va oltre l'elettrico».

Uno spiraglio in questa direzione arriva dall'emendamento al Dl Rilancio proposto venerdì da Pd, Italia dei Valori, Liberi e Uguali: 4 mila euro di incentivi (di cui 2 mila a carico dei concessionari) per vetture Euro 6 con rottamazione di veicoli con almeno 10 anni. La metà senza rottamazione. Ma Orlando e i 5 Stelle sono contrari, il «salvaauto» potrebbe morire prima di nascere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Non è servito il decreto
Rilancio a rincuorare
gli operatori, si naviga
ancora a vista**



Peso: 78%

Il mercato italiano dell'automobile

NUOVE IMMATRICOLAZIONI

MAGGIO 2020

100.597

-49,4%

Var. sullo stesso periodo dell'anno precedente

GENNAIO/MAGGIO 2020

454.829

-50,2%

Var. sullo stesso periodo dell'anno precedente

PER UTILIZZATORE

Privati
68.126

-35,2%

Società
13.223

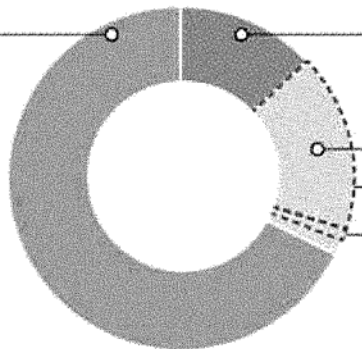
-57,5%

Noleggio
19.248

-69,2%

DI CUI
lungo termine
16.852

breve termine
1.073



Privati
265.701

-48,6%

Società
67.513

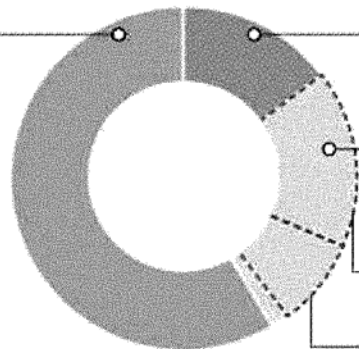
-52,4%

Noleggio
121.615

-52,4%

DI CUI
lungo termine
75.390

breve termine
38.489



PER ALIMENTAZIONE

Idrogeno **0**

Benzina
41.466

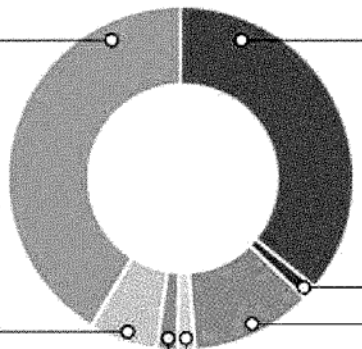
-52,1%

Gpl
6.431

-50,8%

Metano
1.957

-48,6%



Diesel
36.309

-56,4%

Ibride plug-in
1.176

+145,0%

Ibride
11.442

+12,0%

Elettriche
1.816

+54,9

Benzina
199.529

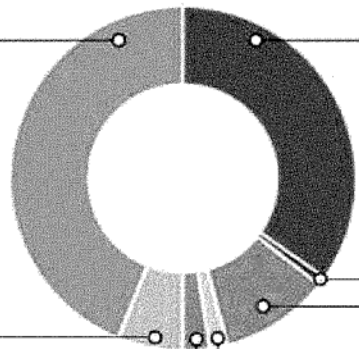
-49,7%

Gpl
27.629

-54,4%

Metano
10.480

-21,3%



Diesel
158.703

-59,5%

Ibride plug-in
4.151

+97,5%

Ibride
46.618

+0,2%

Elettriche
7.719

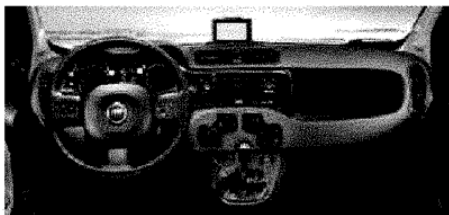
+119,1%

LA TOP 10

DELLE IMMATRICOLAZIONI

MAGGIO 2020

1	Fiat	PANDA	6.477
2	Volkswagen	T-ROC	2.501
3	Lancia	YPSILON	2.437
4	Jeep	COMPASS	2.336
5	Fiat	500X	2.333
6	Dacia	DUSTER	2.271
7	Citroen	C3	2.269
8	Renault	CAPTUR	2.215
9	Renault	CLIO	2.118
10	Jeep	RENEGADE	2.112



GENNAIO/MAGGIO 2020

1	Fiat	PANDA	37.139
2	Lancia	YPSILON	15.263
3	Renault	CLIO	10.843
4	Fiat	500X	10.144
5	Jeep	RENEGADE	9.755
6	Citroen	C3	9.746
7	Fiat	500	8.995
8	Opel	CORSA	8.879
9	Volkswagen	T-ROC	8.851
10	Volkswagen	POLO	8.552

L'EGO - HUB

FLOTTE AZIENDALI
Il noleggio paga il conto più salato
Aspettando gli incentivi

Peso:78%